

## Circolare del 07/06/2002 n. 49 - Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

IVA - Prestazioni di locazione (compresa la locazione finanziaria), noleggio e simili di unita' da diporto utilizzate fuori dalle acque territoriali. Revisione delle percentuali di presumibile utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie indicate nella circolare n. 76/E del 2 agosto 2001.

**Sintesi:** La circolare, rettificando la circolare n. 76/E del 2 agosto 2001, che ha fornisce indicazioni in ordine all'applicazione della disposizione di cui all'art. 7, quarto comma, lett. f), del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, per la parte concernente le prestazioni di locazione, compresa quella finanziaria, noleggio e simili delle unita' da diporto, rese da soggetti identificati ai fini IVA in Italia, alla luce delle precisazioni date dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla effettiva capacita' delle unita' da diporto alla navigazione al di fuori delle acque comunitarie.

### Testo:

Con circolare n. 76/E del 2 agosto 2001 sono state date indicazioni in ordine all'applicazione della disposizione di cui all'art. 7, quarto comma, lett. f), del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, per la parte concernente le prestazioni di locazione, compresa quella finanziaria, noleggio e simili delle unita' da diporto, rese da soggetti identificati ai fini IVA in Italia.

In particolare, considerato che la rilevanza territoriale, ai fini dell'assoggettamento ad IVA, delle predette prestazioni e' limitata all'utilizzo dei mezzi di trasporto in discorso in acque territoriali comunitarie e tenuto conto della obiettiva difficulta' a seguire con precisione gli spostamenti degli stessi, si e' ritenuto utile enucleare delle percentuali presuntive di tassazione dei relativi corrispettivi.

Con nota n. 30439 del 19 marzo 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito ulteriori precisazioni sulla effettiva capacita' delle unita' da diporto alla navigazione al di fuori delle acque comunitarie, suggerendo le seguenti nuove percentuali indicative del presumibile utilizzo delle imbarcazioni al di fuori della Comunita', basate sulla lunghezza e sul tipo di propulsione:

| Imbarcazioni da diporto a motore |  |
|----------------------------------|--|
| Lunghezza                        | Percentuale di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie |
| fino a 7,50 metri                | 10%  |
| da 7,51 a 12 metri               | 40%  |
| da 12,01 a 16 metri              | 50%  |
| da 16,01 a 24 metri              | 60%  |
| oltre 24 metri                   | 70%  |

| Imbarcazioni da diporto a vela |  |
|--------------------------------|--|
| Lunghezza                      | Percentuale di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie |
| fino a 10 metri                | 40%  |
| da 10,01 a 20 metri            | 50%  |

|                     |     |
|---------------------|-----|
| da 20,01 a 24 metri | 60% |
| oltre 24 metri      | 70% |

Cio' comporta che le indicazioni sul "trattamento fiscale" delle operazioni in discorso, riportate al punto B della circolare n. 76/E del 2 agosto 2001, devono intendersi riviste secondo le seguenti precisazioni.

I corrispettivi delle prestazioni di locazione, compresa quella finanziaria, noleggio e simili, delle unita' da diporto sono da assoggettare ad IVA con l'aliquota del 20%, per la parte territorialmente rilevante in Italia e cioe' in relazione alla quota riferibile all'effettivo utilizzo in ambito comunitario.

A tal fine il contribuente (soggetto locatore identificato ai fini IVA in Italia) valuterà la permanenza al di fuori delle acque territoriali comunitarie in rapporto alla durata totale della locazione, ferma restando la possibilita' di un eventuale controllo da parte degli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Detta valutazione sara' effettuata sulla base del contratto di locazione, ma anche di altri elementi in possesso del contribuente da cui risulti l'effettivo utilizzo del natante.

Tuttavia, qualora risulti difficoltoso ricorrere a tali mezzi di prova i contribuenti potranno determinare forfaitariamente il tempo di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie, attenendosi, ai fini della individuazione della base imponibile, alle sottoelencate percentuali, distinte secondo la categoria di appartenenza delle unita' da diporto.

| Tipologia dell'unita' da diporto  | Percentuale del corrispettivo da assoggettare ad IVA |
|---|--|
| Unita' a motore o a vela di lunghezza superiore a 24 metri  | 30%  |
| Unita' a vela di lunghezza tra 20,01 e 24,00 metri ed unita' a motore di lunghezza tra 16,01 e 24 metri | 40%  |
| Unita' a vela di lunghezza tra 10,01 e 20 metri ed unita' a motore di lunghezza tra 12,01 e 16 metri    | 50%  |
| Unita' a vela di lunghezza fino a 10 metri ed unita' a motore di lunghezza tra 7,51 e 12 metri          | 60%  |
| Unita' a motore di lunghezza fino a 7,50 metri  | 90%  |
| Unita' appartenenti alla categoria D (abilitate alla navigazione solo per acque protette)               | 100%   |

Le Direzioni Regionali vigileranno sulla corretta applicazione del contenuto della presente circolare.



**CIRCOLARE N. 49/E**



*Agenzia delle Entrate*

*Direzione Centrale  
Normativa e Contenzioso*

Roma, 7 giugno 2002

Oggetto: IVA – Prestazioni di locazione (compresa la locazione finanziaria), noleggio e simili di unità da diporto utilizzate fuori dalle acque territoriali. Revisione delle percentuali di presumibile utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie indicate nella circolare n. 76/E del 2 agosto 2001.

Con circolare n. 76/E del 2 agosto 2001 sono state date indicazioni in ordine all'applicazione della disposizione di cui all'art. 7, quarto comma, lett. f), del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, per la parte concernente le prestazioni di locazione, compresa quella finanziaria, noleggio e simili delle unità da diporto, rese da soggetti identificati ai fini IVA in Italia.

In particolare, considerato che la rilevanza territoriale, ai fini dell'assoggettamento ad IVA, delle predette prestazioni è limitata all'utilizzo dei mezzi di trasporto in discorso in acque territoriali comunitarie e tenuto conto della obiettiva difficoltà a seguire con precisione gli spostamenti degli stessi, si è ritenuto utile enucleare delle percentuali presuntive di tassazione dei relativi corrispettivi.

Con nota n. 30439 del 19 marzo 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito ulteriori precisazioni sulla effettiva capacità delle unità da diporto alla navigazione al di fuori delle acque comunitarie, suggerendo le seguenti nuove percentuali indicative del presumibile utilizzo delle imbarcazioni al di fuori della Comunità, basate sulla lunghezza e sul tipo di propulsione:

| Imbarcazioni da diporto a motore |  |
|----------------------------------|--|
| Lunghezza                        | Percentuale di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie |
| fino a 7,50 metri                | 10%  |
| da 7,51 a 12 metri               | 40%  |
| da 12,01 a 16 metri              | 50%  |
| da 16,01 a 24 metri              | 60%  |
| oltre 24 metri                   | 70%  |

| Imbarcazioni da diporto a vela |  |
|--------------------------------|--|
| Lunghezza                      | Percentuale di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie |
| fino a 10 metri                | 40%  |
| da 10,01 a 20 metri            | 50%  |
| da 20,01 a 24 metri            | 60%  |
| oltre 24 metri                 | 70%  |

Ciò comporta che le indicazioni sul “trattamento fiscale” delle operazioni in discorso, riportate al punto B della circolare n. 76/E del 2 agosto 2001, devono intendersi riviste secondo le seguenti precisazioni.

I corrispettivi delle prestazioni di locazione, compresa quella finanziaria, noleggio e simili, delle unità da diporto sono da assoggettare ad IVA con l’aliquota del 20%, per la parte territorialmente rilevante in Italia e cioè in relazione alla quota riferibile all’effettivo utilizzo in ambito comunitario.

A tal fine il contribuente (soggetto locatore identificato ai fini IVA in Italia) valuterà la permanenza al di fuori delle acque territoriali comunitarie in rapporto alla durata totale della locazione, ferma restando la possibilità di un eventuale controllo da parte degli Uffici locali dell’Agenzia delle Entrate. Detta valutazione sarà effettuata sulla base del contratto di locazione, ma anche di altri elementi in possesso del contribuente da cui risulti l’effettivo utilizzo del natante.

Tuttavia, qualora risulti difficoltoso ricorrere a tali mezzi di prova i contribuenti potranno determinare forfettariamente il tempo di utilizzo al di fuori delle acque territoriali comunitarie, attenendosi, ai fini della individuazione della base imponibile, alle sottoelencate percentuali, distinte secondo la categoria di appartenenza delle unità da diporto.

| Tipologia dell'unità da diporto   | Percentuale del corrispettivo da assoggettare ad IVA |
|---|--|
| Unità a motore o a vela di lunghezza superiore a 24 metri   | 30%  |
| Unità a vela di lunghezza tra 20,01 e 24,00 metri ed unità a motore di lunghezza tra 16,01 e 24 metri | 40%  |
| Unità a vela di lunghezza tra 10,01 e 20 metri ed unità a motore di lunghezza tra 12,01 e 16 metri    | 50%  |
| Unità a vela di lunghezza fino a 10 metri ed unità a motore di lunghezza tra 7,51 e 12 metri          | 60%  |
| Unità a motore di lunghezza fino a 7,50 metri   | 90%  |
| Unità appartenenti alla categoria D (abilitate alla navigazione solo per acque protette)              | 100%   |

Le Direzioni Regionali vigileranno sulla corretta applicazione del contenuto della presente circolare.